



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTA la legge del 6 aprile 1977, n.184, concernente *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTA la nota prot. s.n. del 9 dicembre 2021, pervenuta in pari data, integrata il 18 gennaio 2024, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs n. 42/2004, la richiesta prot. n. BC2020-78 del 20 ottobre 2021, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di Sant’Anna di Rosà, di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE
provincia di	VICENZA
comune di	ROSA’
località	SANT’ANNA
proprietà	PARROCCHIA DI SANT’ANNA DI ROSA’ (VICENZA)
sito in	VIA TORQUATO TASSO SNC

distinto al C.F. e al C.T.	foglio 19, particella A;
confinante con	foglio 19 (C.T.), particelle 157 – 230 – 292 e 231; Via Torquato Tasso;



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO
Ca’ Michiel dalle Colonne, Cannaregio 4314 – 3012 Venezia – Tel. 041 3420 111

PEC: sr-ven@pec.cultura.gov.it PEO: sr-ven@cultura.gov.it



VISTA la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. n. 2871 del 31 gennaio 2024;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE
provincia di	VICENZA
comune di	ROSA'
località	SANT'ANNA
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANNA DI ROSA' (VICENZA)
sito in	VIA TORQUATO TASSO SNC

distinto al C.F. e al C.T.	foglio 19, particella A parte;
confinante con	foglio 19 (C.T.), particelle A rimanente parte - 157 – 230 e 231; Via Torquato Tasso,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 6 febbraio 2024 di cui al pertinente verbale della seduta, che l'immobile denominato CHIESA E CAMPANILE, sito nel comune di Rosà (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Il Presidente della Commissione Regionale
Dott.ssa Marta Mazza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO
Ca' Michiel dalle Colonne, Cannaregio 4314 – 3012 Venezia – Tel. 041 3420 111

PEC: sr-ven@pec.cultura.gov.it PEO: sr-ven@cultura.gov.it





MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

ROSÀ (Vicenza) – PARROCCHIA DI SANT'ANNA DI ROSA' CHIESA E CAMPANILE

Ubicazione: via Torquato Tasso snc

Catasto fabbricati: foglio 19, part. A parte
Catasto terreni: foglio 19 part. A parte

Proprietà: Parrocchia di S. Anna di Rosà

RELAZIONE DELL'INTERESSE CULTURALE

Il sito su cui sorge l'attuale chiesa parrocchiale era occupato da un oratorio privato fatto erigere nella seconda metà del Seicento da Giovan Pietro Lugo, proprietario nella medesima località di S. Anna di un'abitazione dominicale e di una casa colonica. Dell'edificio si fa menzione nel testamento, datato 1711, dello stesso committente. Destinatario di un'indulgenza papale nel 1803, il tempietto compare nel catasto austriaco del 1836 dove viene identificato come costruzione votiva di proprietà del "Sig. Dolfin conte Leonardo fu Girolamo Maria I.R. Ciambellano". L'oratorio sarà demolito a fine Ottocento per lasciare spazio al nuovo complesso della Parrocchia di S. Anna.

Risale al 1892 l'avvio dei lavori di costruzione del campanile, conclusi quattro anni dopo, mentre al 1899 si data l'edificazione della chiesa e della sacrestia. La consacrazione del complesso religioso venne celebrata il 30 settembre 1906 dal vescovo coadiutore di Ceneda, Andrea Caron, come testimoniato dall'epigrafe esistente sulla controfacciata.

Diversi gli interventi realizzati sul complesso dalla metà del Novecento; per il campanile si segnala la sostituzione dell'originaria cuspide a bulbo con una di forma piramidale (1957) e la chiusura di alcuni oculi, posti a lato delle finestre a ogiva superiori, ancora presenti nella parte alta. All'agosto del 1988 risale la collocazione di cinque nuove campane: la prima, la "campana dell'Angelus", suonata all'alba, a mezzogiorno e al tramonto, recante l'immagine del Crocefisso; la seconda, del "richiamo", utilizzata per la raccolta dei fedeli prima delle messe, decorata dalla

raffigurazione del Buon Pastore; la terza, intitolata a Sant'Anna, della quale sono incise alcune immagini della vita; la quarta, alla Madonna di Lourdes; la quinta, omaggio alla devozione della comunità di Rosà per San Giuseppe. Nel 2001 il campanile venne sottoposto a un intervento di manutenzione straordinaria terminata con il rinnovo delle finiture esterne.

Anche la struttura della chiesa venne modificata tra gli anni Cinquanta e Settanta con l'aggiunta di tre nuovi corpi di fabbrica; il battistero, la cappella invernale e la cantoria. Interventi che interessarono anche i prospetti sud ed est.

La chiesa presenta una pianta a navata centrale con area presbiteriale rialzata e articolata da colonne. La superficie parietale è scandita da elementi architettonici decorativi in stucco; al livello inferiore i semipilastri sorreggono una trabeazione lineare che corre lungo il perimetro dell'aula, mentre a quello superiore le finestre termali della navata principale si alternano a coppie di finestre a tutto centro. Il soffitto è tripartito in scomparti delimitati da semplici cornici in stucco bianco, ospitanti tre affreschi di mano dell'artista veneto Noè Bordignon, databili al 1905 (*Noè Bordignon, 1841-1920. Dal realismo al Simbolismo*, a cura di E. Catra, F. Mazzocca, V. Paiusco, catalogo della mostra (Castelfranco Veneto, San Zenone degli Ezzelini), Sagep Editori, Genova 2021, p. 189). Qui sono raffigurati due angeli reggenti un cartiglio e, al centro, *La gloria di Sant'Anna*. Ai lati dell'area presbiteriale si trovano due edicole ospitanti le statue della Madonna di Lourdes e di Sant'Anna con la figlia.

La facciata della chiesa nasce dalla semplice giustapposizione dell'elemento centrale bipartito con timpano triangolare in alto, ed in basso una cornice formata da due lesene ed un arco a tutto sesto inquadrato dall'ordine di due coppie di doppie semicolonne tuscaniche poste su alti piedistalli. Ai lati, in corrispondenza delle due navatelle, le originarie porte di ingresso laterali, oggi murate all'interno, sono racchiuse ciascuna tra una coppia di lesene verso l'esterno della facciata ed una invece singola verso il centro, sormontate da un architrave di chiusura ricco in modanature. Due volute molto scarne costituiscono gli unici elementi di connessione tra la parte centrale e le due laterali della facciata, dato che stilisticamente queste appaiono praticamente del tutto disgiunte.

Il campanile è un oggetto dalle linee essenziali, con un basamento tronco-piramidale, il fusto di modesta lunghezza, tanto da risultare quasi sproporzionato anche per l'altezza, invece generosa, della cella campanaria che lo sovrasta. Sul lato ovest è collocato il quadrante dell'orologio, sui lati nord e sud ne alleggeriscono la figura due finestre ad ogiva sovrapposte. La cella campanaria è dotata di monofore ad arco a tutto sesto, le campane vi sono installate su due ordini di altezza, montate, con le meccaniche occorrenti, su un telaio metallico. Le ruote che le movimentano debordano parzialmente dalle aperture. Sopra la cella campanaria un tamburo a pianta esagonale

regge la cuspide piramidale (non originaria) avente per elemento apicale una croce posta sopra una sfera il legno rivestita di lamiera.

L'immobile *Chiesa e campanile della Parrocchia di S. Anna di Rosà* presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 42/2004 in quanto testimonianza di architettura religiosa risalente al XIX secolo. La chiesa, luogo di riferimento per la comunità parrocchiale, ospita al suo interno gli affreschi del pittore Noè Bordignon.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. In riferimento all'immobile in questione, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze il sottosuolo non risulta di interesse archeologico.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Fabrizio Magani

(firmato digitalmente)

Il Funzionario storico dell'arte
Francesca Meneghetti

Il Funzionario architetto
Giovanna Battista

Il Funzionario archeologo
Paola Salzani

Il Presidente della Commissione regionale
Dott.ssa Marta MAZZA

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



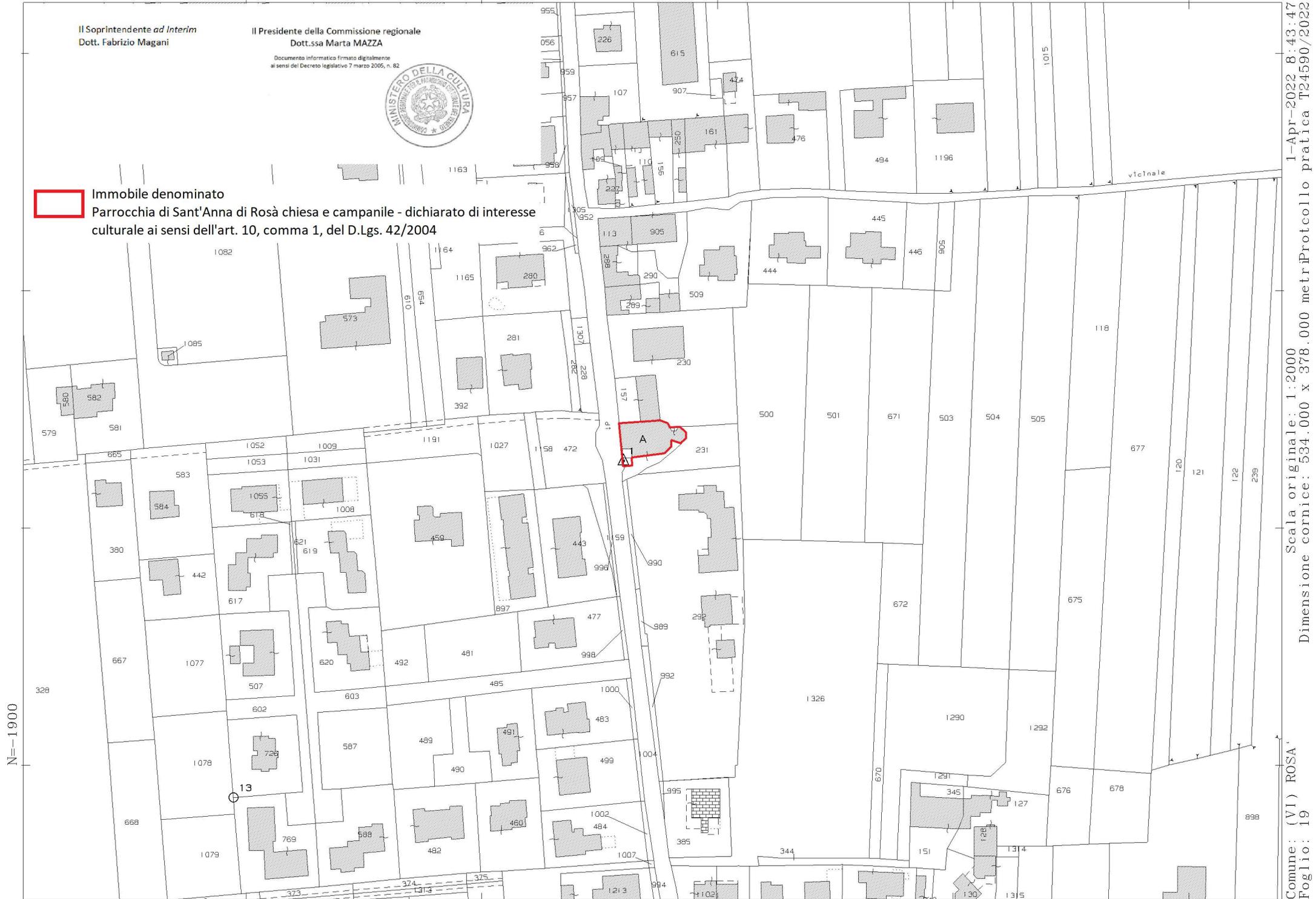
Il Soprintendente *ad Interim*
Dott. Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione regionale
Dott.ssa Marta MAZZA

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



Immobile denominato
Parrocchia di Sant'Anna di Rosà chiesa e campanile - dichiarato di interesse
culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004



N=-1900

E=-2600

1-Apr-2022 8:43:47
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica T24590/2022
Comune: (VI) ROSÀ
Foglio: 19

1 Particella: A